

**1. IDENTIFICAZIONE DEL MANUFATTO E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE**

1.1	Nome Prodotto:	<b>valida per TUTTI I NOMI COMMERCIALI del Catalogo General Membrane relativamente alle Membrane Impermeabilizzanti bitume polimero</b>
1.2	Tipo prodotto e impiego:	<b>MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE BITUME POLIMERO in rotoli per esecuzione di impermeabilizzazioni, anche con isolamento termico e/o acustico in edilizia civile, industriale, opere idriche e viarie</b>
1.3	Produttore:	<b>GENERAL MEMBRANE Spa</b>
	Stabilimento:	<b>Via Venezia 538, 30022 CEGGIA (Venezia) ITALIA tel. +39 0421 322000, fax. +39 0421 322800 <a href="mailto:info@generalmembrane.com">info@generalmembrane.com</a> - <a href="http://www.generalmembrane.com">www.generalmembrane.com</a></b>
1.4	In caso di emergenza:	<b>telefono: +39 0421 322000 – Area Sicurezza oppure Area Tecnica Applicare le Misure di Primo Soccorso e le Misure Antincendio descritte.</b>

**2. INDICAZIONI DEI PERICOLI**

2.1	Generalità	Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del D.LGS. 14 marzo 2003 n. 65, recante "classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee". In sede di impiego i rotoli di membrana impermeabilizzante sono stesi sulle superfici da proteggere e l'operazione di messa in opera può avvenire tramite incollaggio a caldo e/o a freddo effettuando una sovrapposizione dei teli in corrispondenza delle giunzioni laterali e di testa.
2.2	Rischi per la Salute	Durante la posa a caldo con "aria calda" o "fiamma libera" è possibile l'emissione di gas e vapori nonché di fumi ed aerosoli di condensazione. Vi sono dunque possibili rischi da inalazione di sostanze potenzialmente pericolose (fumi e vapori), con particolare riferimento ad ambienti confinati
2.3	Rischi per la Sicurezza:	Rischio di ustioni da contatto con il materiale fuso, Rischio da incendio per innesco con fiamme libere di materiale infiammabile.
2.4	Rischi per l'Ambiente	Le membrane sono costituite da materiali inerti non biodegradabili e pertanto persistenti durevolmente nell'ambiente.

**3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1	Composizione:	Il prodotto si presenta sottoforma di una membrana confezionata in rotoli, costituita da una miscela di Bitume Distillato e Polimeri Poliolefinici e/o Elastomerici e di un'armatura di rinforzo.
3.2	Informazioni sugli Ingredienti:	Non sono presenti sostanze pericolose secondo il D.Lgs 65/03 e successivi adeguamenti. Si precisa inoltre che le Membrane Impermeabilizzanti Bitume Polimero di General Membrane non contengono catrame da carbone oppure amianto, nemmeno in piccolissime quantità

**4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

4.1	Esposizione prolungata per Inalazione	durante la "messa in opera", specie se l'operazione è condotta in ambienti confinati, si possono verificare fenomeni di irritazione oculare e dell'apparato respiratorio. In tal caso, allontanare il personale esposto dal luogo di lavoro, fare inspirare aria fresca e consultare un medico.
4.2	Contatto con la Pelle:	del materiale fuso irrigare a lungo con acqua fresca, non tentare di rimuovere il materiale dalla pelle, non usare solventi per rimuovere il materiale, togliersi di dosso gli indumenti contaminati se questi non sono attaccati alla pelle e consultare un medico
4.3	Contatto con gli Occhi	del materiale fuso irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua fresca per almeno 15 minuti, non tentare di rimuovere dagli occhi particelle di sostanza e ricorrere a visita specialistica. Ove si verifici irritazione da fumi irrigare abbondantemente con acqua fresca.
4.4	Ingestione:	richiedere immediatamente l'intervento del medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1	Mezzi di Estinzione:	In caso di incendio estinguere con acqua nebulizzata, anidride carbonica, polveri chimiche, schiume antincendio, non impiegare getti d'acqua.
5.2	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):	In caso di incendio in ambienti confinati il personale addetto all'antincendio deve essere dotato di maschere con filtro tipo <b>UP</b> (per protezione universale combinata per fumi e gas di incendio compreso CO <sub>2</sub> ) durante le operazioni di spegnimento.

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Non applicabile.

## 7. STOCCAGGIO E POSA

7.1	Stoccaggio:	Per preservare la qualità dei prodotti, conservare i rotoli in posizione verticale, al riparo dal sole (temperature comprese fra 0°C e 40°C), lontano da sorgenti di calore e impianti elettrici. Non sono necessarie misure specifiche per evitare l'accumulo di elettricità statica.  Nelle aree di stoccaggio tenere a disposizione idonei mezzi di estinzione, secondo la Legislazione vigente.
7.2	Impiego:	Evitare la "messa in opera" della membrana mediante riscaldamento in ambienti confinati privi di adeguata ventilazione, ovvero, provvedere alla bonifica dell'ambiente mediante ventilazione forzata.
7.3	Procedure di Impiego:	La "messa in opera" delle membrane va eseguita secondo le indicazioni tecniche di applicazione fornite dal produttore e finalizzate a condurre l'operazione secondo i principi della buona tecnica ed i criteri di sicurezza. Nel caso di impiego in ambienti confinati indossare gli appositi D.P.I. e controllando accuratamente l'uso delle fiamme libere.

## 8. PROTEZIONE PERSONALE - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1	Esposizione	Il prodotto tal quale non dà luogo a rilasci.  Le operazioni di impermeabilizzazione di superfici per stesura di guaina bituminosa a fiamma implicano una modesta dispersione in aria di sostanze potenzialmente pericolose, ivi compresi, gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). Nel caso di posa in ambienti confinati, privi di adeguata ventilazione, si potrebbero raggiungere livelli di concentrazioni ambientali di sostanze pericolose tali da concretizzare un potenziale rischio da inalazioni di sostanze tossiche e nocive (vedi punto 3) nei confronti del personale esposto. Ne deriva la necessità di operare bonificando l'ambiente mediante ventilazione forzata al fine di ottenere un sufficiente numero di ricambi d'aria tali da mantenere un'adeguata qualità dell'aria e le concentrazioni ambientali dei prodotti emessi dall'operazione al di sotto dei rispettivi valori limite di esposizione (T.L.V. della ACGIH).
8.2	Dispositivi di Protezione Individuale:	<b>Protezione delle mani:</b> utilizzare appositi guanti di protezione. <b>Protezione degli occhi:</b> utilizzare occhiali e facciali di sicurezza. <b>Protezione della pelle:</b> utilizzare indumenti protettivi adatti per coprire adeguatamente la pelle. <b>Protezione dei piedi:</b> scarpe antinfortunistiche
8.3	Misure Igienistiche:	In caso di attività in ambienti confinati provvedere ad una ventilazione forzata (vedi punto 8.1) e proteggere le vie respiratorie utilizzando una maschera con filtro tipo antiparticolato (per protezione da vapori organici, polveri e fumi, verniciatura a spruzzo, avente un grado di protezione P3).  Come buona prassi di lavoro, lavare le mani prima degli intervalli e al termine del lavoro; Tenere gli indumenti di lavoro in luogo separato..

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Membrana in rotoli
Odore:	leggero di bitume
pH:	non applicabile
Punto/intervallo di Ebollizione:	> +470 °C circa [bitume]

Punto/intervallo di Fusione: > +100 °C  
Punto di Infiammabilità: > +230 °C circa [bitume]  
Infiammabilità (solidi, gas) Potere calorifico 9000 Kcal/kg ca.  
Auto Infiammabilità: > +485 °C circa [bitume]  
Proprietà Esplosive: No  
Proprietà Comburenti: No  
Pressione di Vapore: Non Applicabile  
Densità: 1 ÷ 1,5 kg/dm<sup>3</sup>  
Idrosolubilità: No  
Liposolubilità: Si (solventi organici, olii)

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Stabilità:	Il prodotto è assolutamente stabile in condizioni normali di temperatura e pressione.
10.2	Reattività:	Il prodotto è chimicamente inerte.
10.3	Sostanze Incompatibili	Il prodotto interagisce con agenti chimici fortemente ossidanti (ozono, perossidi, ecc.) con reazioni esotermiche, specie se a caldo..

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Prodotto:	<p>Il prodotto è costituito da una miscela a base di bitume distillato, polimeri poliolefinici e/o elastomerici ed un' armatura di rinforzo. Il prodotto non contiene catrame da carbone né amianto. Il prodotto tal quale non dà luogo ad alcun tipo di pericolo.</p>
11.2	Emissioni da Impiego:	<p>La "messa in opera" della membrana impermeabilizzante viene condotta per stesura e applicazione dei singoli teli a caldo e/o a freddo. Durante il riscaldamento, che deve essere condotto secondo specifiche "procedure tecniche" elaborate dal produttore e finalizzate allo svolgimento dell'operazione secondo criteri di buona tecnica e nel rispetto della sicurezza, l'aumento della temperatura della miscela può provocare l'emissione di prodotti di termocracking della miscela, vaporizzazione e termo degradazione del bitume distillato con formazione di gas, vapori e materiale particolato la cui esposizione per il personale esposto può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>irritazioni oculari con possibili sensibilizzazioni (congiuntivite);</li><li>irritazioni cutanee, con possibili sensibilizzazioni (dermatiti);</li><li>irritazioni alla prime vie respiratorie.</li></ul> <p>Per i lavoratori addetti all'uso prolungato del prodotto impiegato quale impermeabilizzante è richiesto il controllo sanitario a mezzo visita medica (D.L. 25/2002 e DLgs 81/2008 e s.m).</p> <p>Le operazioni di impermeabilizzazione ottenute per stesura della membrana bitume distillato/polimero, mediante riscaldamento e fusione a fiamma implicano lo sviluppo e l'emissione nell'ambiente circostante di sostanze potenzialmente pericolose ivi comprese tracce di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) . I livelli di esposizioni a tali sostanze sono tuttavia assai contenuti, ampiamente al di sotto dei limiti igienicoambientali, previsti dalle attuali normative riscontrabili in area metropolitana (Studi: Bertazzi PA, FOA' V., Fustinoni S., Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005 e Atti del Convegno su Salute e sicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18 dicembre 2009)</p>

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo buone pratiche operative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non vi sono comunque rilasci di sostanze per il prodotto tal quale.(vedi punto 13)

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è da considerarsi **rifiuto speciale non pericoloso** ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.  
Non disfarsi del prodotto se non consegnandolo ad una discarica autorizzata.  
Per il conferimento in discarica autorizzata di rifiuti costituiti da membrane impermeabilizzanti bitume polimero prodotte da General Membrane (tutte le produzioni, sin dall'inizio dell'attività) si può utilizzare il codice rifiuto **17.06.04** "materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03". Le membrane General Membrane non contengono amianto.

La codifica del rifiuto è comunque sempre responsabilità del produttore dello stesso, come la corretta individuazione della discarica verso la quale conferire (ovvero autorizzata a ricevere) il rifiuto catalogato.

Per quanto concerne gli imballi, il bancale in legno è riutilizzabile, il cappuccio termoretraibile che chiude il bancale è di polietilene, totalmente riciclabile, come pure la reggetta, e vanno quindi conferiti agli appositi centri recuperatori, a salvaguardia dell'ambiente.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La membrana impermeabilizzante bitume polimero è un **prodotto non pericoloso ai fini del trasporto**.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1	Etichettatura	Simboli: Nessuno. Frase di Rischio (R): Nessuna. Frase di Prudenza (S): Nessuna.
15.2	Normativa UE::	Direttive 67/548/CEE del 27 giugno 1967, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 91/155/CEE del 5 marzo 1991, Direttiva 92/32/CEE, Direttiva 93/67/CEE Regolamento 793/93, Regolamento 1488/94, Direttiva 98/24/CE, Direttiva 2001/60/CE, Direttiva 2004/73/CEE, Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Direttiva 2008/98/CE e loro successive modifiche ed integrazioni.
15.3	Normativa Italia.	D.Lgs. 14 marzo 2003, n. 65; DPR 9 giugno 1975 n. 482, D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, DPR 13 aprile 1994, n. 336, D.Lgs. 2 febbraio 2002 n. 25, D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52; D.Lgs n° 285/98; Dlgs 152/2006, D.Lgs. n. 81/2008; D.lgs. n. 106/2009 e loro successive modifiche ed integrazioni

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Fonti utilizzate per la compilazione della presente scheda informativa:

- ▶ Istituto Superiore di Sanità - Prot. 30189/TOA6 del 10 ottobre 1997 "Classificazione di pericolosità del bitume e del catrame"
- ▶ NIOSH Registry of toxic effects of chemical substances SAX Dangerous Properties of industrial materials
- ▶ Bertazzi P.A., Foà V., Fustinoni S. "Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa", Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005
- ▶ ACGIH: Threshold Limit Values (TLV) for chimica substances (2008).
- ▶ Atti del Convegno su Salute e sicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18 dicembre 2009)

La presente edizione ha apportato modifiche ai punti 15.2

Le informazioni contenute in questa scheda informativa sono fornite allo stato attuale delle nostre conoscenze, senza valore di garanzia contrattuale e potranno essere suscettibili di variazioni. Il prodotto dovrà essere conservato ed utilizzato secondo le norme di igiene, sicurezza e buona pratica industriale, secondo le indicazioni tecniche del fornitore ed in conformità alle disposizioni di legge.

**La scheda qui predisposta è redatta in accordo alle disposizioni contenute nell'Allegato II del Regolamento 1907/2006/CE**